

L'ECO DI BERGAMO  
DOMENICA 17 MARZO 2024

43

## Laghi

# Al «Riva» di Sarnico salgono in cattedra i militari del Nucleo antisofisticazioni

**Formazione.** Gli studenti degli ultimi due anni dell'Alberghiero hanno ascoltato i racconti dei carabinieri del Nas. L'importanza della qualità e della conoscenza delle normative

SARNICO

MARIO DOMETTI

Tra le esperienze innovative promosse dal «Serafino Riva», l'incontro di venerdì 1° marzo con i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni e sanità (Nas) di Brescia spicca come un'opportunità unica per gli studenti delle classi IV e V dell'indirizzo Alberghiero.

L'Istituto superiore di Sarnico è da tempo riconosciuto per la sua vocazione all'innovazione nell'ambito educativo, elemento distintivo della sua identità formativa. Così l'incontro di venerdì non solo ha offerto un'incursione nel cuore delle sfide legate alla sicurezza alimentare e alla lotta contro le frodi alimentari, ma ha anche posto l'accento sull'igiene alimentare e sul rispetto delle normative vigenti.

Il professor Michele Schinetti, docente di Scienze degli alimenti, ha coordinato l'incontro. Una parte significativa dell'incontro è stata dedicata alle attività di controllo svolte dal Nucleo antisofisticazioni e sanità nel comparto

alimentare. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di acquisire una comprensione approfondita del processo di ispezioni, verifiche e indagini che il Nas conduce attentamente per garantire la conformità alle normative e la sicurezza degli alimenti. Attraverso esempi concreti, è emerso in modo tangibile ciò che i carabinieri rilevano nel corso delle loro attività, sottolineando così il loro ruolo cruciale nel rilevare e prevenire frodi alimentari e mantenere elevati gli standard di qualità.

La sensibilizzazione e la formazione sono stati ulteriori punti focali, mettendo in luce la necessità di una consapevolezza continua riguardo alle normative e alle buone pratiche alimentari.

L'incontro è stato molto più che una semplice illustrazione delle procedure di controllo. Ha fornito un approfondimento sulla storia del Nas, un pilastro nella tutela della sicurezza alimentare e nella prevenzione delle frodi nel comparto alimentare. Fondato nel 1962, ha una sto-



L'incontro degli studenti del «Riva» con i carabinieri del Nas

**■ Dal 1962 il Nas si dedica alla sicurezza alimentare e alla prevenzione delle frodi**

ria affascinante, con oltre sessant'anni di dedizione nella lotta alle sofisticazioni.

La preside Monica Bariselli ha portato il saluto dell'Istituto ai carabinieri presenti, ringraziandoli per la disponibilità e sottolineando il contributo fondamentale del Nucleo all'incontro. Auspica che questa preziosa esperienza

possa essere replicata il prossimo anno coinvolgendo ulteriori classi, evidenziando l'efficacia della proposta formativa.

Il «Riva» si è distinto ultimamente per le iniziative di prevenzione contro il bullismo e contro la violenza sulle donne.

© PRODUZIONE RISERVATA

## Grande festa per Daniele e i suoi amici del «Battello»

Parzanica

«Gli amici di Daniele sono nostri amici», dicono i Galvanelli di Parzanica, titolari della storica e premiata fattoria nonché gestori dell'unico negozio di alimentari del piccolo borgo. Daniele è un ragazzo delizioso affetto dalla sindrome di Down, abita nel paese montano del Basso Insubrico con la mamma e il fratello e tutte le mattine si reca a Sarnico al Centro diurno della cooperativa «Il Battello» dove trascorre la giornata, impegnato in tante attività lavorative e creative con altri amici come lui fragili. Oggi pomeriggio Daniele e una quindicina di suoi amici della cooperativa saranno ospiti della famiglia Galvanelli. Daniela, una delle figlie del Borsari Federico, ha infatti organizzato una festa alla trattoria «Alpina» di Luca Dainotti. Il gruppo, atteso per le 18,30, sarà intervistato da un speaker di «Radio Auto» e sarà intrattenuto dal presidente della Pro Loco Sergio Radici. La giornata si concluderà con una grigliata, «fiume» occasionale e momenti di incantevole compagnia e conversazione, si creano nuove relazioni che contribuiscono al benessere della persona», sottolinea l'educatrice Roberta Terruzzi.

M.R.

# Tra ornamenti e vasi in 200 si fanno incantare dalla «Lovere romana»

L'inaugurazione

Aperta all'Azeller Tacini la mostra che raccoglie i reperti venuti alla luce dalle necropoli di via Martini. Fino a giugno

Quasi duecento persone hanno partecipato ieri all'inaugurazione della mostra intitolata «Lovere romana, dal tesoro alle necropoli» allestita all'interno dell'Azeller Tacini e visitabile fino al prossimo 2 giugno. Tra vasi e coltelli, vasi e giacchi, spersono e spersono. Il pubblico non spazialmente della Lovere romana attraverso i reperti archeologici venuti alla luce dalle necropoli di via Martini, dai primi ritrovamenti casuali all'inizio dell'Ottocento fino all'ultima campagna di scavi effettuata tra il 2013 e il 2015 passando attraverso la scoperta, nel 1907, del cosiddetto «tesoro di Lovere» custodito nel Museo archeologico di Milano.

«Lo scavo del 2015», spiega Serena Soliani, funzionaria archeologica della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Bergamo e

Brescia - è quello che ha riportato alla luce la maggior parte delle tombe permettendo una comprensione completa della necropoli grazie anche alle analisi stratigrafiche, antropologiche e archeologiche svolte. Tra i reperti spiccano coltelli, anelli in oro e argento con cabochoni e altri ornamenti, vasi e oggetti del vita quotidiana, bracciali e dadi da gioco.

L'ultima necropoli della mostra, Stefania De Francesco, collega di Soliani, aggiunge: «I reperti conclusivi in un viaggio nel tempo alla scoperta di Lovere romana, un abitato di cui non rimane alcuna traccia, ma che rivive grazie ai ritrovamenti della sua quotidianità e ricca necropoli, utilizzata come luogo di sepoltura per oltre quattro secoli tra

la fine del I secolo avanti Cristo e gli inizi del V dopo Cristo. Il taglio della mostra è dunque deciso: lato c'è stata la volontà di far comprendere quanto i materiali archeologici possano restituire e raccontare, se opportunamente recuperati e contestualizzati».

Dall'altro lato, «è stata prestata particolare attenzione ai visitatori più giovani», prosegue De Francesco, «con un'introduzione didattica nelle necropoli e un rituale farnesiano con invitato a osservare e a giocare. Nelle vetrine, gli oggetti scelti per accompagnare i visitatori nel viaggio nella Lovere romana, grazie alla sua strategica posizione lungo importanti vie di comunicazione».

Per il sindaco Alex Pennacchio da sinistra il punto di arrivo di un lavoro avviato dal suo predecessore, Giovanni Galvanelli, ed è senza alcun dubbio uno degli eventi culturali più affermati degli ultimi decenni per la nostra cittadina per tutto l'Alto Sebino. Frutto di un lungo



Quasi 200 si fanno incantare da una delle vetrine: vasi e suppellettili d'epoca romana affascinano sempre



La mostra «Lovere romana» all'Azeller Tacini è aperta fino al 2 giugno

e appassionato lavoro di ricerca e di valorizzazione del nostro patrimonio archeologico, ci offre la possibilità di ammirare alcuni dei reperti più belli e significativi rinvenuti nelle necropoli di via Martini. Si tratta di oggetti che ci raccontano vita, cultura, religione e arte di una civiltà che ha lasciato un segno indimenticabile nella nostra storia.

La mostra è aperta il venerdì il sabato dalle 10 alle 18 la domenica e i festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'ingresso è libero e gratuito.

Chiara Arighetti

# Al «Riva» di Sarnico salgono in cattedra i militari del Nucleo antisofisticazioni

**Formazione. Gli studenti degli ultimi due anni dell'Alberghiero hanno ascoltato i racconti dei carabinieri del Nas. L'importanza della qualità e della conoscenza delle normative**

SARNICO MARIO DOMETTI Tra le esperienze innovative promosse dal «Serafino Riva», l'incontro di venerdì 1° marzo con i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni e sanità (Nas) di Brescia spicca come un'opportunità unica per gli studenti delle classi IV e V dell'indirizzo Alberghiero.

L'Istituto superiore di Sarnico è da tempo riconosciuto per la sua vocazione all'innovazione nell'ambito educativo, elemento distintivo della sua identità formativa.

Così l'incontro di venerdì non solo ha offerto un'incursione nel cuore delle sfide legate alla **sicurezza alimentare** e alla lotta contro le frodi alimentari, ma ha anche posto l'accento sull'igiene alimentare e sul rispetto delle normative vigenti.

Il professor Michele Schinetti, docente di Scienze degli alimenti, ha coordinato l'incontro.

Una parte significativa dell'incontro è stata dedicata alle attività di controllo svolte dal Nucleo antisofisticazioni e sanità nel comparto alimentare.

Gli studenti hanno avuto l'opportunità di acquisire una comprensione approfondita del processo di ispezioni, verifiche e indagini che il Nas conduce attentamente per garantire la conformità alle normative e la sicurezza degli alimenti.

Attraverso esempi concreti, è emerso in modo

tangibile ciò che i carabinieri rilevano nel corso delle loro attività, sottolineando così il loro ruolo cruciale nel rilevare e prevenire frodi alimentari e mantenere elevati gli standard di qualità.

La sensibilizzazione e la formazione sono stati ulteriori punti focali, mettendo in luce la necessità di una consapevolezza continua riguardo alle normative e alle buone pratiche alimentari.

L'incontro è stato molto più che una semplice illustrazione delle procedure di controllo.

Ha fornito un approfondimento sulla storia del Nas, un pilastro nella tutela della **sicurezza alimentare** e nella prevenzione delle frodi nel comparto alimentare.

Fondato nel 1962, ha una storia affascinante, con oltre sessant'anni di dedizione nella lotta alle sofisticazioni.

La preside Monica Bariselli ha portato il saluto dell'Istituto ai carabinieri presenti, ringraziandoli per la disponibilità e sottolineando il contributo fondamentale del Nucleo all'incontro.

Auspica che questa preziosa esperienza possa essere replicata il prossimo anno coinvolgendo ulte riori classi, evidenziando l'efficacia della proposta forma tiva.

Il «Riva» si è distinto ulti mamente per le iniziative di prevenzione contro il bulli smo e contro la violenza sulle donne.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.